

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» del Paese - CATTANEO

Cento Correnti sulla Posta

Cento Correnti sulla Posta

## Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

# IL PAESE

Organo della Democrazia Friulana

**DA OGGI A TUTTO IL 1909**

ANNO XIV

**Aprite uno speciale abbonamento per Lire 16 Premio assolutamente gratuito**

Un abbonamento annuo alla magnifica rivista mensile "VARIETAS", diretta dal geniale autore drammatico **Giannino Antona Traversi**.

Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4 (Senza premio)

Gli esercenti, come negli altri anni, rinunciando al premio, per una concessione specialissima della nostra Amministrazione, potranno avere il PAESE da oggi al 31 dicembre 1908

per Lire 12

A giorni pubblicheremo il programma.

Preghiamo i nostri Amici a voler rinnovare l'abbonamento prima della fine dell'anno.

## Il grandioso conflitto fra l'Inghilterra e la Germania

### La guerra è inevitabile?

Sull'orizzonte s'addensano nuvole cariche di tempesta: se il vento non le disperde, povera è la sorte del mondo. I pericoli d'una guerra fra l'Inghilterra e la Russia sembrano ormai lontani, quelli d'una guerra tra la Francia e la Germania non appaiono più imminenti nel momento che volge, e forse l'incendio che il barone d'Arenthal e il suo Signore hanno dato in Oriente, potrà finire senza bruciare l'Europa: ma l'antagonismo anglo-tedesco permane e s'acuisce ogni giorno, minacciosamente.

#### Diffidenza

La Germania accusa il re d'Inghilterra di aver tentato di isolarla traendo a sé la Francia, la Russia e la Spagna e allontanando l'Italia dalla Triplice, mentre la rivoluzione turca sottraeva la Porta ad ogni influenza tedesca. Sembra che Edoardo VII vada tessendo una rete pericolosa per l'Impero germanico: e, per ogni evento, la Germania vuol esser pronta e forte sulla terra e sul mare.

Anche troppo, dicono gli Inglesi, tutti gli armamenti tedeschi che l'impero prosegue spendendo centinaia di milioni di marchi, sono la più bella prova delle intenzioni della Germania; e sono appunto questi armamenti la causa più immediata di un possibile conflitto.

E, in verità, le spese navali dell'Impero germanico, aumentate formidabilmente dal 1900 al 1904, sono cresciute ancora e in proporzioni maggiori: quattro anni fa erano di 272 milioni di lire, quest'anno si prevedono di oltre 440. Contro chi dunque s'arma la Germania se non contro l'Inghilterra?

La questione non interessa soltanto i due grandi antagonisti, ma è questione mondiale. Anche se altri popoli non fossero costretti dagli avvenimenti a prender le armi, una guerra anglo-tedesca sarebbe una rovina per tutti: ricordate le conseguenze economiche della guerra anglo-boera, che pure si svolgè in un angolo dell'Africa meridionale, della guerra ispano-americana e della russo-giapponese, così lontane da noi. L'agora, il foro, il mercato sono oggi sul vasto oceano; le relazioni d'ogni popolo sono oggi intrecciate in una grandissima rete, e che ogni maglia ne può romper la continuità. Nessun paese vive più di vita propria: le ricchezze di ciascuno si scambiano e vanno e ritornano da l'una a l'altra industria, e i Tedeschi sono interessati nelle miniere d'Algeria, come i Francesi in quella della Westfalia, e i Berlinesi possessori di consolidato inglese non hanno meno a cuore le finanze della loro rivale che quelle dell'Impero.

Una guerra sarebbe una rovina per i proprietari che dovrebbero forse sospendere il lavoro, come per i capitalisti che vedrebbero in grave pericolo le loro sostanze: e poi, l'Inghilterra e la Germania sono ora le potenze dominatrici del commercio mondiale, il danno ricadrebbe su tutti. Se le navali inglesi impedissero la libertà di traffico ai mercanti tedeschi, gli allevatori dell'Argentina e i proprietari delle mi-

niero svedesi, i viticoltori della Spagna e i piantatori di caffè del Brasile, i coloni della Florida e i produttori di nitro nel Cile perderebbero una ricca clientela. I sotto miliardi di esportazioni tedesche diminuirebbero forse di due terzi, e i dieci miliardi di importazioni non esorbirebbero più affrontare i mari verso i porti tedeschi, dove, d'altronde, mancherebbero le braccia per il lavoro.

Si pensate per un momento a una sospensione, anche parziale, di lavoro nelle officine del Lancashire, dove s'accumulano le lane, i cotone, le sete d'ogni paese; immaginate che l'Inghilterra debba chiamare i lavoratori a difender la patria, o che (bisogna preveder tutto) la Germania riesca a bloccare le coste del Regno Unito: il paese che è tributario degli agricoltori stranieri sarebbe in breve ridotto alla fame, ma, per quanto breve, questa crisi rovinerebbe Danesi e Russi e Turchi e Canadesi e Australiani, e molti altri milioni di uomini.

La vittoria dell'uno o dell'altro sarebbe egualmente dannosa per il mondo: vinta l'Inghilterra, l'Europa cadrebbe sotto il peso dell'egemonia prussiana, e la diversità di culture e di pensiero cederebbero d'innanzi al dispotismo militare, mentre l'esaltazione d'una forza brutale e insensibile abbatterebbe la libertà conquistata. E se il popolo tedesco fosse prostrato a terra, tutti i mari e tutti i porti diverrebbero tributari dei mercanti, diventati padroni del mondo, soffocherebbero il pensiero non meno dei soldati tedeschi, fino al giorno in cui anch'essi non levassero in armi un formidabile esercito per rendere più saldo il loro dominio.

Una guerra anglo-tedesca potrebbe essere, dunque, fondamento di una agonia dannosa per il mondo: vediamo come si possa evitare il pericolo e il male.

#### Rivalità economica e imperialismo

L'espansione industriale dei due paesi è la prima causa di antagonismo. Mentre la Gran Bretagna rinvoga lentamente e continuamente la sua vita industriale e commerciale, la Germania instaura *ab imis fundamentis*. Dal 1870 al 1890 il commercio britannico è aumentato da 13 miliardi e mezzo a 17 1/2 (30 0/0), e dal 1890 al 1905, da 17 1/2 a 24 1/2 (43 0/0); quello tedesco è salito rispettivamente da 0,5 miliardi a 9,4 (49 0/0), e poi da 9,4 a 18,2 (72 0/0 in tutto). Le esportazioni inglesi che nel 1870 superavano di 3400 milioni quelle tedesche, ora non le superano che di 1800.

La rivalità è così profonda che gli imperialisti dell'un paese pensano che solo una guerra potrebbe abbattere la potenza economica dell'altro: il vincitore, distrutta la flotta mercantile dell'avversario, avrebbe l'unico dominatore di tutti quei mercati dove oggi si combattono le grandi case di Berlino e di Londra, di Manchester e di Düsseldorf, di Elberfeld e Crefeld, di Sheffield e di Solingen, di Birmingham e di Lipsia, di Amburgo e di Liverpool. L'Inghilterra è divenuta imperialista,

con Chamberlain, soltanto il giorno in cui sentì minacciato dalla Germania il suo predominio nelle industrie tessili e metallurgiche; la politica mondiale di Guglielmo II indica come unica meta dell'azione germanica l'abbassamento della potenza commerciale inglese. Gli imperialisti dei due paesi sono convinti che la loro patria sarebbe destinata a un regresso inevitabile se non tentassero di rivale; e son quasi tutti appartenenti a quella classe di mercanti che, un po' da per tutto, è ora giunta al potere e regge le sorti delle nazioni. Gli Unionisti inglesi, come i liberali o radicali espansionisti del signor Asquith, derivano appunto da questi mercanti che sognano solo nuovi mercati e nuovi clienti; e i nazionali liberali e i liberali democratici del signor Balfour, e i proprietari e i redattori della *National Zeitung* e degli altri organi di quotidiana eccitazione imperialista, non sono altro che i delegati degli industriali della Prussia Romana e della Westfalia.

Questi borghesi imperialisti si odiano come due bottegai che aspettano il cliente sulla porta del loro negozio, l'uno in faccia e l'altro, sui due marciapiedi d'una via: e ciascuno dice la sua: «Fin che quello non fallisce, non c'è vita per noi!»

#### Militarismo

L'imperialismo dà alimento continuo al militarismo in Germania c'è della gran gente che ha una voglia matta di dar prova delle giovani forze navali, e che cerca tutti i pretesti per allacciar briga. I fondatori della Lega Navale non sono pacifisti; gli ufficiali di mare proclamano che la pace dura da troppo tempo, e che un grande periodo non può vivere così per tempo indefinito, senza pericolo per la sua compagine.

Il militarismo britannico è meno millantatore e rumoroso, ma esercita anch'esso la sua influenza sul paese. Tramontato con Chamberlain, l'imperialismo risorge ora, sotto forma più temperata e prudente, con Asquith e Edward Grey. E non è facile combattere questo imperialismo perché s'ammanta d'una dottrina tradizionale in Inghilterra: non parmltero a nessuno l'egemonia continentale. Non l'ha tollerato di fronte a Napoleone, e non intende tollerarlo di fronte ai Tedeschi.

L'incubo di questi armamenti continui acciue anche, forse, il desiderio di guerra. Un paese non può, impunemente e a lungo, sopportare spese enormi, e gettare la ventesima parte della sua rendita — o anche più — in cannoni, corazzate, fortificazioni, arsenali: sono miliardi e miliardi di spese veramente improduttive, sottratti ad altre opere utili i popoli dei dotti civili (fra sè e fra sé). Asquith profondo 12 miliardi e mezzo ogni anno per i loro armamenti: e l'Inghilterra e la Germania, che ora dava ricchezza a 700 milioni di nuove imposte, sono in prima linea. Potrebbe venire un giorno in cui questi due paesi, consapevoli della rovina a cui corrono incontro aumentando disperatamente le spese militari, preferiscano affrontare la catastrofe e liberarsi per l'avvenire dall'insostenibile peso.

#### Pace, pace, pace.

E' dunque inevitabile la guerra? Forse no. Se il regime capitalistico sembra esser causa di conflitti, può anche servire, d'altra parte, a ritardarli, a evitarli, però che tutti sentono l'irreparabile rovina d'una guerra moderna. In altri tempi le guerre costavano assai meno, e anche oggi, se si tratta di paesi di differente civiltà; pensate che il Giappone ha sconfitto completamente la Cina senza che il popolo cinese abbia dovuto risentir gli effetti della guerra perduta. Ma in un paese di vita moderna un conflitto colpirebbe tutto l'organismo del paese stesso, e terribile sarebbe la rovina del vinto. La plutocrazia industriale e commerciale della Germania e dell'Inghilterra sa benissimo tutto questo, e il giorno in cui la guerra fosse per scoppiare, il desiderio di sicurezza, l'amore per l'acquisita ricchezza, il terrore della rovina possibile farebbero udire la parola di pace.

E non solo: anche il pensiero del costo d'una guerra gioverebbe a calmare gli spiriti. L'Inghilterra si ricorda dei sacrifici che furono necessari per debellare un piccolo popolo dell'Africa australe; tutti vedono il Giappone finanziariamente esaurito dalla sua lotta vittoriosa. Quale somma favolosa costerebbe una guerra anglo-tedesca? L'Inghilterra è ricca ma dovrebbe far tali sacrifici che nessun clamoroso trionfo potrebbe compensare; e la Germania, che ha un risparmio così limitato, sa bene che il suo famoso Tesoro di Spandau sarebbe appena una goccia del fiume d'oro che dovrebbe correre in questa titanica lotta.

Le stesse condizioni in cui la guerra dovrebbe svolgersi la rendono difficile la Germania non avrebbe probabilità di successo che se riuscisse a gettar un osarico su Londra, e le coste britanniche mirabilmente difese, non sono di facile accesso, le navi recanti l'esercito invasore dovrebbero esser protette dall'intera flotta tedesca, e questa non oserebbe forse cercare il rischio d'uno scontro ineguale. L'Inghilterra, anche ricorrendo gravissimi danni al nemico, forse non potrebbe schiacciare; e se questa guerra corse disastrosa, potrebbe anche non esser decisiva.

E c'è un altro elemento che non dobbiamo dimenticare: il proletariato dei due paesi, che non accetterebbe certamente la responsabilità di una guerra fratricida. L'hanno dichiarata più volte, e ad alta voce, a Berlino e a Londra in mille dimostrazioni pacifiche e sindacali operai della Germania o del Regno Unito; e non sono state dimostrazioni teoriche e astratte, ma affermazioni solenni, che hanno per qualche significato. Le classi dirigenti non trascureranno questa volontà del proletariato, anche per timore di movimenti improvvisi e accordati di rivoluzioni che potrebbero trovar occasione o alimento durante una guerra. Si potrebbe domandare se il proletariato abbia poi tanto interesse alla conservazione della pace o se più non convenga ai suoi fini un'esplosione violenta; ma non è qui il caso di studiare l'argomento. Per ora è certo che il pensiero di conservar lo Stato servirà a trattenere gli spiriti bellicosi e a risparmiare migliaia di vite umane.

#### Come fu fatta l'Italia

#### Per ricordo ai nostri conservatori

«Dal Piemonte, quando ivi si prese la determinazione di fare l'Italia incominciando ad invocare l'intervento straniero per cacciare l'Austria dal Lombardo-Veneto, partì la parola d'ordine per la formazione di Comitati segreti in tutta l'Italia, in cui membri, fra altri, avevano l'onorevole e patriottico incarico di sollecitare gli impiegati di questo o di quel governo, specie gli impiegati a servizio della Santa Sede contro la quale si voleva perpetrare il massimo dei delitti diplomatici e materiali.

Loro staniero ora alla mano per comprare la coscienza e le cronache autentiche dell'epoca raccontano fatti ed aneddoti piccantissimi.

E del resto l'Italia fu fatta quasi per intero con tradimenti, a compiere i quali s'invitarono segretamente gli ufficiali dei diversi Stati, inseguendo ad essi che era santo e doveroso perfino servirvi della loro posizione per fare del patriottismo.

I socialisti di oggi, gli anarchici sono i destri e i costituzionali del tempo che va dalla disfatta di Novara alla breccia di Porta Pia».

Queste affermazioni sono stampate nell'*Osservatore Romano* a proposito della elezione di Ciaudrate. Noi non abbiamo alcun commento da aggiungere.

#### Per la difesa del litorale Veneto

Nello «Stato di previsioni del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1909-10» al capitolo «Manutenzione riparazione dei porti» è iscritta per la Provincia di Venezia la somma di L. 350.000 così ripartita:

Lire 97.376 per manutenzione delle dighe e s-ogitore del porto del Lido.  
Lire 70.400 per manutenzione delle dighe e scioglimento di Malamocco e delle opere d'arte a difesa del litorale veneto.

Lire 52.721.05 per manutenzione dei manufatti lignei nel segnaimento ed ormeggio della laguna.

Lire 27.870.50 per manutenzione dell'argine di contenimento lagunare, marginamenti lagunari ed altri manufatti.

Lire 4000 per spezzatura del ghiaccio.  
Lire 2.395.50 per fornitura di una gondola per l'ufficio del Genio Civile.

Lire 2.100 per fornitura e manutenzione di due barchette ad uso vigilanza lagunare.

#### La comparsa di una nuova malattia?

L'«Eclair» ha da Cherbourg: Si agnala che una malattia misteriosa è comparsa nei comuni di Agnon e di Coutainville, malattia che è costituita da un miscuglio di febbre scarlattina, da difterite ed altre. Un delegato dell'Istituto Pasteur si è recato sul luogo per studiare la malattia e vaccinare i fanciulli alla prima apparizione del male.

## TOMMASO SALVINI

(Continuazione vedi numero 296.)

E' finito in Italia per la fortuna degli eventi il suo compito d'animatore, egli andò per tutto il mondo dalla Russia all'Inghilterra, dall'America alla Francia e alla stessa Austria portando sulle sue spalle possenti la gloria dell'arte italiana che era un po' o molto, la gloria d'Italia.

Bisogna pensare alle difficoltà e alle diffidenze che accompagnarono intorno al 1870 il compimento della nostra unità per misurare il valore di propaganda non solo artistica che ebbero in quelli anni la recita memorabile della Ristori, del Salvini e del Rossi le quali di là dai confini si chiudevano sempre al grido di: «Viva l'Italia!» E se una sera il pubblico all'Ateneo soltanto lanciava i suoi evviva, l'attore con voce tonante lanciava agli piedi del primo sulle platee acclamanti quel grido come un comando.

Quando Tommaso Salvini accettò di recitare sopra un palcoscenico straniero, la sua fama in Italia era già al sommo ed egli era già sui quarant'anni. Questo rammento non per confrontare quel viaggi trionfale alle annuali emigrizioni oltre l'Oceano dei nostri attori odierni, anche dei mediocri, essetati non di fama ma di denaro, incerti di ritrovare in patria pur il ricordo del loro nome, ma per mostrarsi che egli sentiva tutta la responsabilità della prova in cui cimentava non se stesso soltanto. E come nel 1861 Agnoldo poteva chiudere la lettera ad Adelaide Ristori così: «Se non serva di questa sua autorità a pro della nostra patria ed io s'piacendo in lei non solo la prima actista d'Europa ma il più efficace cooperatore nostro nei negozi diplomatici», così nel 1878 qui a Palazzo Pitti Vittorio Emanuele II non si perito di confidare proprio al Salvini soldato della Repubblica Romana, che egli, il Gran Re, sarebbe stato contento di diventare per il bene della patria anche Presidente di una Repubblica italiana, se la storia della sua Casa e i Placidi non l'avessero costretto a trasmettere ai suoi la corona. Tempi lontani anche questi, tanto lontani che sembrano favolosi...

Ma gli stranieri sentivano che quelli artisti rappresentavano qualche cosa di più e qualche cosa di meglio d'una parte in una tragedia inventata, sentivano che su quei volti il consenso fanatico delle moltitudini aveva in tanti anni impresso un che di sacro ed indelebile, sentivano che quei cuori dovevano a corte ore aver palpato d'un palpito più che umano, che avevano costretto al ritmo della loro passione migliaia di cuori, mentre migliaia e migliaia di volti intenti s'impallidivano di commozione come se la vita fuggisse da loro per aggiungersi a quella intensa e magnifica dell'attore e dell'attrice lassù...

Tommaso Salvini, quando per la prima volta nel 1873 fu negli Stati Uniti d'America dove il suo nome è ancora oggi popolare, quanto quello di nessun altro attore antico e nuovo, e dove suo figlio Alessandro doveva poi recitando in Inglese essere in pochi anni, e ha, per pochi anni, acclamato più d'ogni attore americano, andò a recitare anche a Washington. E un giorno, curioso com'era di tutto vedere di tutto imparare, gli prese vaghezza d'assistere su quel Campidoglio a una seduta del Senato. In un baleno la notizia della sua presenza si diffuse nell'aula, e il Presidente invitandolo a scendere tra i senatori, interrotta la seduta, scortato con tutta l'Assemblea in piedi, gli rivolse parole di saluto tanto cordiali per lui e la sua patria lontana appena rinata a Nazione che il grande attore parve in quel momento, e fu, il nobile ambasciatore di tutto un popolo.

Egli certo in quell'ora solenne dovette sentirsi nella memoria e nel cuore risuonare le aspre rampegge di Gustavo Modena che col fiero esempio e con l'aria aveva per tutta la vita lavorato a innalzare, su dall'istrionismo pagliaccesco e dal mestiere per tanti secoli vituperato, gli attori italiani, mutarli da maschere scollacciate in uomini liberi e in cittadini responsabili. Egli dovette in quell'ora riudir nella orecchia la voce barbara e affettuosa del suo maestro morto che gli domandava nel suo veneziano patto: «Cosa gasty studi?» — «Gli arlecchini, signor Gustavo...»

«Eran passati trent'anni, trent'anni di lotta di fede, di studio accanito. E' il piccolo arlecchino che una sera a Forlì apparso tremante sulla scena a sostituire un attore malato o per gli applausi quasi scoppiava a piangere, era divenuto il grande e puro italiano che tutto un esatto straniero riceveva e salutava in piedi per reverenza.

(Continua)

**La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo**

U D J N E

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

A quei pochi

che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva preghiera perché vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

Natale!

Il suono giocondo delle campane, che ricantano la mistica leggenda di Bellemme, vibra nell'aria terra del mattino e si diffonde su la terra, come un richiamo possente d'amore.

E forse in quel suono dell'avvenire? L'uno da la pace, de la fratellanza, de la redenzione umana?

O non piuttosto dall'armonia solenne di quei rintocchi si sprigiona un monito severo agli uomini, che pace non hanno e non meritano, perchè non sanno o non vogliono essere uomini di buona volontà?

Udite ciò che dicono i penduti bronzi: « Cristo nacque in una stalla: scelse ne le infime classi i suoi discepoli: predicò sacrifici e rinuncia, scambiò amore e perdono. Ai padroni predilesse il servo, al ricco il povero, al sano il lebbroso.

Voi che lo adorato come Dio, in qual modo seguite il suo esempio d'umiltà, d'amore e di perdono?

E voi che lo venerato quale maestro d'una sublime filosofia, in qual conto tenete le sue celebrate dottrine?

Come osate invocare pace in terra, se chiedete in core gli abominevoli odi fraterni? Se negate misericordia al vinto e al caduto; soccorso all'oppresso? Se, sostituendo con arte di sottili sofismi e con basezza d'ingrighi, la vantata giustizia delle vostre leggi civili, ve ne servite come di valida arma di difesa in pro del sanguinario, dell'omicida; sanzionando in tal modo il diritto d'uccidere?

...Querulo si diffonde, le Paria terza mattinale, il canto dei sacri bronzi.

Ma s'ancò tante illusioni ci cadono, con ali tarpate, ai piedi, non si estingue nel core la fede dell'avvenire.

Ed ecco: or le squille assurgono a una gloria di suoni, che trasportano l'anima in alto — oltre le ipocrisie e le nequizie umane — verso i campi azzurri de l'ideale... Rida la pace agli uomini di domani se sapranno esser uomini di buona volontà.

Su e giù per Udine

In questi giorni un'aria di gaiezza ed insolita animazione — dovuta così alle tradizionali ricorrenze festive, come alla inaspettata clemenza della temperatura, ancora autunnale — rende meno monotone le vie della nostra città e ne anima, oltre il consueto, i pubblici ritrovi.

Dovunque è uno scacciarsi d'auguri, un formulare di voti per l'anno nascente.

I giovinetti che abitualmente, per ragione di studio, vivono lontano dalla famiglia, sono ritornati in questi giorni alle loro case; escono a passeggio coi famigliari; o li vediamo, tutti attillati nei loro costumi d'uniforme, per le vie, nelle sale dei cinematografi, dinanzi alle vetrine dei negozi.

A proposito: non si può non dire una parola dell'aspetto che presentano i negozi di Udine — specialmente quelli di chincaglierie, di mode e di commestibili — in questi giorni. Son tutti agghindati a festa, tutti adorni e civettuoli; molti addirittura provocanti.

L'intraprendente Momi Barbaro ha fornito — more solito — le vetrine della sua bottega — di dolci finissimi, di rosei torroni, di panettoni e di canditi, e ha messo alla guardia di tutto quel ben di Dio — un vecchierello dalla barba floscia e candida, che porta in mano una lucerna... O vecchio Verno, di rechi forse una lacuola danzantina, o, più... cauto e più filosofo porti teco la lanterna di Biogene?

Anche, molto bolle e buone cose — buone soprattutto — esposte nelle vetrine del suo bel negozio in Mercato vecchio, il bravo Quintino Leoncini. Vicino ai panettoni finissimi di Milano, ai torroni, alle cioccolate e ad altre leccornie prelibate, vediamo bottiglie di vini finissimi, tartuffi e tortellini di Bologna... e poi bondiole, prosciutti, zampini: insomma ogni sorta di salumi. Raccomandano ai buongustai una visita al negozio Leoncini.

E che dire dei negozi Bon, Ligugano; della fornitissima macelleria Dal Negro che fu, durante tutta la vigilia, invasa da una folla enorme ed ammirata dinanzi agli stupendi quadri, esposti con gueto provocantissimo?

Per i bambini, ha pensato con molto buon gusto e con molta profusione e varietà di giocattoli, di ornamenti, di oggetti di vestiario e di bimbi d'ogni specie, il signor Bassani, proprietario del Bazar, in Mercatovecchio.

Il suo negozio è veramente abbagliante, sotto il riverbero della luce elettrica, viva e diffusa. Non possiamo a meno di fermarci ammirati davanti alle vetrine del bellissimo negozio del signor Candido Bruni: qui osserviamo un assortimento di eleganti calzature d'ogni genere; busti di modernissima foggia, maglierie e camicie di finissima flanelle. Il signor Bruni sa far le cose molto bene, per accontentare i suoi molti clienti.

Nelle vetrine dei librai ammiriamo graziose stampe, libri elegantemente rilegati, albums e un assortimento di cartoline illustrate, per tutti i gusti e per tutte le circostanze.

Lo sceglie nel ricco negozio Barusso una della cartolina augurale per benauguro lettore, e gliela invia... in spirito, anticipando i voti migliori per il nuovo anno.

La cronista peripatetica

Natale in carcere

Un ammutinamento di detenuti sedato con la pompa

Ieri sera si sparse in città la voce che era scoppiato nelle nostre Carceri un grave ammutinamento e che alcune guardie erano state ferite dai rivoltosi.

La notizia, come avviene sempre, correndo di bocca in bocca, aveva assunto proporzioni non corrispondenti alla verità dei fatti avvenuti.

Ci siamo recati immediatamente alle carceri ed ecco quello che abbiamo saputo.

Alle ore 16.30 circa, sei detenuti che scontano in un camerone, insieme, la loro pena, si misero a cantare. E lo avessero fatto a bassa voce! Ma no, che il coro in breve cominciò a salire, salire fino a diventare indimenticabile.

La casa di pena era trasformata in una taverna, ed i cittadini che passavano per vicino Della Porta, si fermavano ad ascoltare paurosamente quelle voci, che non esaltavano certo, nel giorno di Natale, la nascita del Redentore.

Il direttore del Carcere, che più volte dal corridoio dove è l'ingresso al camerone, aveva pregato quasi molesti cantori a desistere, perdette la pazienza ed alzò lui pure il tono di voce.

« Finitela una buona volta! Oh dove credete di essere? »

Non aveva un'ora finita la sua esortazione, quando dalla infierita superiore alla porta, cominciarono ad uscire proiettili d'ogni genere, brocche bollenti e scodelle, lanciati con grande vigoria.

Il direttore del Carcere, alquanto impressionato per la pigrizia che prendevano le cose, dopo avere ancora tentato invano di persuaderli e no timore che abbattessero la porta macedò a chiamare il picchetto armato.

I soldati si disposero nel corridoio, pronti ad una eventuale sortita dei rivoltosi.

La autorità, informato della cosa, furono subito sul luogo. Il Procuratore del Re, il consigliere delegato Nicolotti, il capitano dei carabinieri ed il delegato Minardi, parlamentarono dal corridoio coi detenuti esortandoli a smettere, in vista delle gravi conseguenze che dall'ammutinamento sarebbero derivate.

I ribelli, suggestionati dallo stesso clamore della loro voce, nonché adire alle preghiere delle autorità, si misero ad urlare sempre più, ingiuriando e minacciando.

« Siamo stati condannati innocenti — questo era il loro ritornello — Qui non entrerete! Siamo risolti a tutto! Intanto giungeva un nuovo picchetto armato comandato da un tenente di fanteria.

Un'idea geniale venne ad uno dei funzionari presenti: « Ricorriamo al maestro Peitello! »

Detto, fatto. Una rapidissima telefonata, pochi minuti di aspettativa ed il comandante dei pompieri è lì, nei capelli.

Sopra il camerone degli ammutinati v'è una stanza i pompieri salirono in quella, mentre i soldati guardavano il corridoio. Praticarono un foro nel pavimento e misero in azione le pompe.

I getti d'acqua gelida e violenta sforzavano il viso ai poveri detenuti, ne mandavano le vesti... Come per incanto, il coro cessò! Cessarono le urla e le minacce.

Un detenuto gridò: « Basta! Basta! »

Tutti gli altri ripeterono supplichevoli il grido.

Il getto delle pompe venne interrotto; i carabinieri irruperono nello stanzone, acciuffarono i rivoltosi e li consegnarono, ben legati, alle guardie carcerarie.

I sei detenuti sono stati divisi e posti in celle di sicurezza. Ecco i loro nomi: Moro Luigi, Vendruscolo Galileo, Zugliani Gino, Baiatti Amedeo, Cassina Antonio e Zingolo Ercole.

Migone. Vedi avviso in quarta pagina.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 19)

Decisioni varie — Udine. Tassa famiglia: ricorso dell'avv. Nimis. Non ha provvedimento da prendersi. — Pontebba. Autorizzazione a stare in giudizio contro il Com. di Moglio. Non approva. — Laussana: Pagamento epodattili Ambrosio Umberto. Ordina emissione di mandato d'ufficio. — Pasian Schiavonzo: Aumento stipendio al medico: ricorso del titolare: pone a carico del medico la R. M. sull'ammontato, del Comune quella sul precedente stipendio. — Palcanova: Aumento stipendio al custode del carcere mandamentare. Approva la spesa per dieci comodi. — Porpetto. Oronio Rosazzo: Strada comunale; obbligazionista. Dichiarato che il Comune di Garzo può sostenere la spesa di L. 15000. — Amaro, Cavazzo Carnico, Ippis, Prata, Porpetto, Ragogna, Rivolto, S. Giovanni Manzano, Tarcento, Bilanci 1909; Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rivolt. — Villa Santina: Modifica al Regio edilizio. — Enomonzo: affranco esoso dovuto al curato di Maliano. — Lestizza: Rettifica stipendio al medico condotto. — Ippis: Aumento stipendio al Segretario. — Aumento assegno all'ufficiale sanitario. — Meduno: Nomina nuova guardia campestre. — Lauco, Palmanova, Bilanci 1909.

Le spittole del cav. Barbieri

L'ultima

Ecco l'ultima lettera del cav. Barbieri. Essa è diretta:

Udine, 29 dicembre 1908. Il mio sig. comm. Bianchi. Diret. Gen. delle Ferrovie dello Stato Roma

Gli affidamenti delmi dalla S. V. con la greg. lettera del 6 corr. riguardando al miglioramento del servizio ferroviario in questa stazione, mi riuscirono assai ben accetti.

Ma nel mentre la ringrazio, a nome di questo Sindacato, credo opportuno di tornare a richiamare l'attenzione della S. V. su un capoverso dell'Ordine del giorno di cui fu a suo tempo trasmesso il testo — capoverso nel quale è contenuto un invito alle Superiori Autorità competenti a voler sino da adesso pensare allo studio ed all'esecuzione di progetti più larghi e più radicali di quelli sin ora concretati, perchè senza di essi Udine e la Provincia si troverebbero a deplorare fra qualche anno uno Stato di cose ancora peggiori dell'attuale.

Questa raccomandazione corrisponde ad un diffuso ed inteso bisogno dei commercianti e degli industriali udinesi i quali, per propria esperienza, si sono convinti che l'attuale progetto di sistemazione e di ampliamento della Stazione di Udine, progetto della cui esecuzione fu nella ricordata Assemblea sollecitato il completamento, è ormai inadeguato ai bisogni del traffico, e sempre più inadeguato si renderà in avvenire, dato l'incessante incremento dell'opposita economica della Provincia e della città di Udine.

Per poter risolvere una buona volta in modo definitivo il nostro problema ferroviario, considerato che non si può più pensare ad ulteriori progetti di ampliamento di questa Stazione, data la sua ubicazione, è assolutamente necessario di iniziare fin d'ora gli studi per la costruzione, in luogo adatto, di una Stazione per le merci che possa riuscire di sussidio e di sfogo all'attuale insufficiente Stazione centrale.

Solo così i commerci e le industrie locali non avranno più a deplorare gli inconvenienti che, con alternativa di maggiore o minore gravità, continuano ad essere provocati dal cattivo andamento del servizio ferroviario nelle linee che fanno capo ad Udine, causa le idillicissime condizioni di questa importante Stazione.

Voglia la S. V. prendere in seria considerazione quanto suo venuto esponendole e faccila in modo che, riconosciuta la necessità del provvedimento, si intraprendano fin d'ora gli studi necessari.

Con la massima stima e considerazione. Il Presidente. Luigi Barbieri.

L'aumento negli stipendi dei maestri — Per effetto della legge sull'aumento degli stipendi dei maestri elementari, questi percepiranno per il 1909 L. 50, divise in sei rate; alla fine del 1909 percepiranno L. 100.

La liquidazione del modesto aumento sarà molto sollecita.

Del Bollettino delle Finanze e del Tesoro — Dal Bollettino delle Finanze è del Tesoro apprendiamo che Sant'arico, ispettore domaniale a Udine, è trasferito al Circolo di Salò (Brescia); Percou e Filippi, volontari alle dogane di Genova, sono trasferiti a Udine.

Bollettino Giudiziaro — Dall'ultimo Bollettino Giudiziaro apprendiamo che Marchetti Luigi è nominato notaio a Mortegliano e Prospero, giudice pretore ad Ampezzo, è trasferito a Barbarano.

Avviso in quarta pagina a prezzi modicissimi

Par la riorganizzazione della Camera del Lavoro

Commissione nominata dall'assemblea tenuta alla Camera del Lavoro la sera di lunedì 14 dicembre ha diramato ai segretari delle leghe la seguente lettera:

Carissimo Compagno, Senza ripetervi nella presente gli ultimi avvenimenti intorno alla nostra Camera del Lavoro, perchè a Voi certamente noti vi inizieremo queste brevi parole per significarvi che ci siamo posti all'opera col massimo ardore per ridare vita sicura, rigogliosa e duratura alla Camera del Lavoro di Udine, istituzione che dovrebbe formare l'orgoglio di ogni operaio cosciente dei suoi doveri e dei suoi diritti.

Ma perchè quest'opera riesca a seconda dei nostri desideri che sono, ed almeno dovrebbero essere, quelli di tutta la classe lavoratrice ci occorre l'aiuto di altri compagni volenterosi.

Per ciò prima di proporre una lista per la nomina dei componenti la Commissione Esecutiva, ci occorre un vostro consiglio. Non vi domandiamo altro che questo, senza alcuna impegnativa da parte vostra.

Vorrete negarcelo, dando così prova di disinteressamento completo per la per la causa proletaria?

Noi non lo crediamo e perciò vi attendiamo senz'altro martedì 29 corr. alle ore 8 e mezza di sera alla sede della Camera del Lavoro in via dei Teatri.

Incendio in una casa rurale del Suburbio S. Gottardo

Stamane verso le sette e mezza improvvisamente, nell'abitazione del sig. Bregagna, contadino benestante del suburbio San Gottardo (in vernacolo: Busi de veri) si manifestava un incendio il quale, partito dal fienile, s'appiccava alla stalla e minacciava seriamente d'invadere i locali abitati del fabbricato.

Dato subito l'allarme, e provveduto che un uomo corresse alla vicina barriera daziaria d'onde telefonare ai pompieri, con quei pochi e insufficienti mezzi dei quali potevano usare, se non a spegnere il fuoco almeno ad isolarlo.

I pompieri appena avvertiti attaccarono i cavalli al carro, e in dieci agli ordini del maestro Peitello e con la massima sollecitudine accorsero sul luogo dell'incendio giungendovi alle 8 circa.

Intrapreso subito un'attiva opera di spegnimento e, al momento in cui scrivevamo, secondo ci ha detto un giovane contadino che è venuto di là in bicicletta, il fuoco è pressochè spento.

I danni, calcolate le spese necessarie per le opere di riparazione che occorrono al fabbricato, ammontano a parecchie migliaia di lire.

Il proprietario Borgagna è però assicurato.

Sul posto s'è recata l'Autorità.

Concorso per fattorino telegrafico

La locale Direzione della Poste ci comunica che: « A tutto il 3 gennaio 1909 è aperto un concorso per 2 posti di fattorino telegrafico, in questa residenza, fra giovani della Provincia, che abbiano compiuto il 16° anno di età e non oltrepassato il 18°, che posseggano la licenza elementare o gli altri requisiti richiesti dall'avviso esposto nell'albo di questa Direzione ».

Il concorso al posto di maestro della banda cittadina L'altro ieri si è chiuso il concorso al posto di maestro della ricostituita banda cittadina. I concorrenti sono circa centi e tra essi si notano dei nomi di ottima fama artistica.

Feste dell'Albero di Natale

Domani sera (domenica) alle ore 17 nella chiesa Evangelica si festoggerà l'Albero di Natale.

Saranno cantati inni religiosi da un coro di bambini, i quali reciteranno a intervalli delle bellissime poesie. L'ingresso è libero a tutti.

Arresti — De Poli Giuseppe d'anni 30 nativo di Montebelluna e colà domiciliato e Merluzzi Giuseppe di 18 anni di Udine abitante in via Gemona, ieri verso le sette vennero, nell'atrio della stazione, tratti in arresto per misura di pubblica sicurezza.

Un bambino di 8 anni scocciato di casa — Il ragazzino di 8 anni Orlando Luigi fu Vittorio di Udine, abitante in Via Glis, fu ferito al maltratto — con'egli dichiara — dallo zio e allontanato di casa.

Lo accolse in casa propria tale Giuseppina Sandrini di Paderno.

NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

Dott. G. SIGURINI UDINE - Via Grazzano, 45 - UDINE Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre lire)

PER LE INSERZIONI rivolgersi direttamente all'Amministrazione del "Paese", via della Prefettura n. 8 Telefono 2-11

Chi di gallina nasce...

È un proverbio vecchio, ma sempre vero: fino a un certo punto, si capisce, perché ogni regola ha le sue eccezioni. E le eccezioni del resto hanno la sua ragione essenziale di essere, per cui il figlio di un avaro, novanta volte su cento è un profligo; ed è naturale: il padre lesina il soldo al figlio... e basta ciò perché questo, impedito per forza estranea alla sua volontà; a soddisfare il più meschino capriccio, se no, lovi la voglia non appena ha il modo di farlo.

Ma se non sempre i vizi morali sono ereditari, non è così dei vizi organici: un tubercoloso darà al mondo figli che avranno tendenza alla malattia del padre, e così discasi dei diabetici, del gottosi, ecc.

La gotta, specialmente, è una di quelle malattie che più facilmente si ereditano: certo assai più della tubercolosi. Parebbero un figlio di tubercoloso, allontanato subito dall'ambiente ove nacque, ha moltissime probabilità di restare sano; non così del gottoso.

Si è perciò che gli eredi-gottosi debbono per tempo provvedere se stessi con una buona igiene e cura preventiva, nella quale ha parte molto importante l'uso di acque diuretiche e leggere, come la Notar Umbra, Sorgente Angelica.

« Benchè alieno scriveva il dott. Luigi Loto, assistente alla Clinica psichiatrica di Palermo — dal conceder certificati, pur tuttavia debbo sinceramente dichiarare che l'Anagrafe (Ditta Usler di Milano) ha giovato immensamente al mio padre, affetto di gotta. E perciò lo eredo-gottoso e sofferente di dolori reumatici, credo di fare una cura preventiva e desidero non spedito in assegno la cura occorrente ».

L'onomastio — 26 Dicembre. S. Stefano. — Uno dei primi diaconi eletti dagli apostoli. Bibbia, tanto solo che accessi gli spiriti e i nomi dei nomi cristiano i quali lo lapidarono. Fu il primo martire del cristianesimo (anno 30 dell'era volgare, quindi detto il Protomartire).

Scriva l'Ostermann: « S. Stefano è « una festa desiderata soprattutto dai « preti ai quali la mattina i terrazzani vogliono portare sopra l'altare « durante la messa; dei regali in denaro, mentre il sacerdote in compenso offre loro a lasciare la patina « del calice. » (La vita in Friuli, p. 500).

A San Stefano da Nadei un pid di glis.

27 dicembre. S. Giovanni apostolo ed evangelista. Morto G. C. predicò nell'Asia Minore. Mori l'anno 100.

Efemeride storica friulana

Di Martio Coloredo governatore di Siena — 28 dicembre 1587. — Con ricerca propria e colla scorta di atti avuti dagli egregi Marchese Paolo Coloredo e conte Luigi Franzipane e degli archivi Stenesi, il prof. Leicht pubblicò quest'anno un interessante scritto riguardante Martio Coloredo. Premette talune sagge considerazioni su la vita non lieta per la gioventù nobilita in Friuli nel secolo XVI. Fra questi Martio di Coloredo che dopo aver percorso l'Europa guerreggiando, morì nel 1591, governatore generale dello Stato di Siena, pel Medici.

Era nato nel novembre 1530 da Gio. Batt. Quondam Girolamo e da Ginevra della Torre. Poiché il padre era colonnello nell'esercito di Carlo V ed il fratello Pompeo al servizio del Re di Spagna si comprende come, anche a Martio, fosse aperta la via per entrare nelle corti e procedere in via delle armi. Fu quindi con le truppe del Vice Re di Sicilia a liberare Malta, e prima al servizio di Costino I di Toscana, e tenente colonnello quando Cosimo inviava in Lombardia un esercito a sostenere le pretese di Ottavio Farnese.

Martio Coloredo ebbe parte nel tutto quello del 15 giugno 1556 che infu a definire le lunghe lotte fra Zambellani e Strumieri di cui si diede ampio cenno in precece efemeridi.

Sotto le insegne di Massimiliano II venne alle mani col Turchi in Ungheria. Il documento 26 dicembre 1587 prova che l'Arciduca Carlo affidava ulteriori importanti incarichi al Martio, e in piena attività costante morì il 4 febbraio 1591 e fu sepolto a Coloredo.

Sentenza. — 27 Dicembre — A S. Giovanni Evangelista (scrivono il Musoni e l'Ostermann) dagli Slavi si fa la benedizione del vino di cui nella famiglia tutti sogliono ingoiare alcune goccie a digiuno. Il resto viene conservato per le malattie, ne versano piccola quantità nelle botti, e ne fanno assaggiare ai coniugati (?) quando sono in agonia.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva Cinematografico Molto pubblico assisteva ieri sera alla prima rappresentazione del Cinematografico della Società di Venezia U. N. I. G. A.

Cinematografo Edison Per oggi e domani la direzione di questo cinematografo ha preparato un nuovo ed interessante programma.

Principale Sa... MILOCCADORI... Serviziordine

EDON Stabilimento grafico... Grandiose esentazioni

Agricoltura... LA QIESE... STABILIMENTO LOGICO

STABILIMENTO LOGICO... Dottor VANTINI... in VITMETO

Ciscarato... PRUTTICOLOGIA... Catalogo gratis

Legnapcoll... Presso la fabbrica trovano...

FERNEANCA... BRANCA... Digestivo

ASSISTENTETRICA... SESTANTIRIENTI... Pensione emigliari

Liquidazioni... Antonio Bellera dal commercio...

PAESE... esclusivamete... Ufficio

Teatro Sociale "FEUDALISMO"... Feudalismo è la passione di un proprietario...

Don Carlo marita Rosa... Don Carlo non è stanco ancora di Rosa ed ella sarà sua sempre...

Questo è Feudalismo... Immaginabile inquadro in un primo atto lungo...

La compagnia Grasso è composta di elementi sceltissimi... Brava, efficace, sicura fu la Rosa...

Questa sera al Sociale si darà un bellissimo dramma...

Questa sera al Sociale si darà un bellissimo dramma...

Questa sera al Sociale si darà un bellissimo dramma...

Cronaca Giudiziaria... Tribunale di Udine... moribondi del palazzo civico

Udienza antimer. del 24... Alle 10 si apre l'udienza e si continua l'audizione dei testimoni...

Fu al celebre convegno di Risano... convego domandato dal Daneluzzi...

Il Tallini ne cura la stampa e la correzione... in seguito gli opuscoli furono tolti in vendita...

A lui fu letto l'opuscolo in caffè dal Tallini... nella parte riguardante i Vanelli...

Cronaca Provinciale... (il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Premiazione della Mostra bovina LATSANA... Domenica 3 gennaio prossimo...

In conformità alle disposizioni regolamentari della Mostra... i premi li daranno alle giovanche e vacche...

Nuovo procuratore... TOLMEZZO - Giovedì presso il nostro Tribunale ha prestato giuramento...

È morto Giacomo Vacisco... S. DANIELE 25 - Dopo lunga e penosa malattia...

La gloriosa schiera di quei prodi che nelle battaglie per la nostra indipendenza nazionale...

Sotto il comando del prude generale Pinelli... che non dava quartiere ai nemici della patria...

Rimpatriato prese parte all'ardito e altrettanto sfortunato moto insurrezionale...

La sua vita di cittadino fu intemerata: ripreso il suo modesto commercio...

Gli ideali democratici che lo ispiravano sui campi di battaglia...

Pirram Gabinetto Dentistico... A RAFFAELLI... Medaglia d'Oro e Croce

NOTE E NOTIZIE

La democrazia cristiana e le prossime elezioni

Don Murri contro il clericalismo... Don Romolo Murri, il capo battagliero della Democrazia Cristiana...

La lettera prende occasione dalle elezioni di Blandrate... in cui i democristiani combatterono a fianco dei partiti popolari...

La democrazia cristiana, spiega don Murri... ha per scopo precipuo di combattere nel seno del cattolicesimo...

« Essi vogliono — così scrive il Murri — gettare in viso all'Italia clericotittoniana... la quale proclamava i suoi candidati dell'ordine e delle istituzioni senza neanche riuscire a persuadere il re... »

Se combattendo la politica clericotittoniana, conclude il Murri, i giovani della Lega riusciranno a fare che ci siano venti, quindici o dieci deputati di più nelle file degli oppositori...

Giuseppe Grusti, direttore proprio Antonio Bordignon, direttore responsabile...

Ringraziamento... Lo famiglie Pontoni ed Orgnani ringraziano sentitamente tutti quei pietosi...

Dopo lunga e penosa malattia che non perdona rendeva l'anima a Dio... Bazzaro Angelo

La moglie, i figli, i genitori, le sorelle ed i congiunti tutti ne danno addolorati il triste annuncio...

Cercasi apprendisti... Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusso...

Zoccoli della provincia di Treviso... Vendita orature a prezzi popolari

FRANCESCO COGOLO CALLISTA... Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore...

Ufficio di Copisteria a Macchina... Copie sollecite, nitide, corrette

Giorno per giorno... La guarigione delle Pillole Pink

Il Signor Aurora Sergio, negoziante a Molefata... La Pillole Pink sono buone per tutti i temperamenti...

Municipio di Pagnacco

È aperto il concorso al posto di Direttore della Farmacia Municipale... Il Sindaco Avv. COLOMBATTI

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PAGARINI, VILLANI & C. MILANO... PARINA... attenzione portello...

CASA DI SALUTE del dottor A. Cavarzerani... Chirurgia-Ostetricia

Bertelli... Vedi avviso Pillole di Cavarzerani in IV pagina.

SANTE DALLA VENEZIA NICHELE SAMBUCCO... Fabbrica Mobili ed insegna n ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica fuori Porte Ronchi... VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ... Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE... Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine

Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE

NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PAGARINI, VILLANI & C. MILANO... PARINA... attenzione portello...

CASA DI SALUTE del dottor A. Cavarzerani... Chirurgia-Ostetricia

Bertelli... Vedi avviso Pillole di Cavarzerani in IV pagina.

SANTE DALLA VENEZIA NICHELE SAMBUCCO... Fabbrica Mobili ed insegna n ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica fuori Porte Ronchi... VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

SEDE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ... Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI

RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE... Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI

DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine

Stabilimento Industriale Brevettato Pasquale Tremonti - Udine

Impianti completi di LATTERIE DISTILLERIE

# LIQUORE STREGA

## Tonico-Digestivo

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Garantito dalle innumerevoli falsificazioni  
Richiedete sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca  
di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello  
**SCIROPPO PAGLIANO**  
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, secondo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'Inventore, dalla  
VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Gio:  
vanna Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere -  
continua dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FI:  
RENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

**CROTONO BERTELLI**  
CONTRO DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI  
prodotti anche dalla GRAVIDANZA  
SCIATICA  
AFFANNO - ASMA  
CONTRO REUMATISMI RENI

L'unico crotono che produce un  
beneficio a piacere senza di dolore  
Non contiene sostanze nocive.  
Si applica senza rischiaro. - Non lorde. - Non dà alcuna lesione.

Domanda sempre **CROTONO BERTELLI**  
a Firenze ogni altra **TRIA FORNITA** con diversa denominazione.  
Un crotono L. 1. - più cent. 15 se per posta; due crotoni L. 1.95.  
Franchi, in carta di Francesco e Trovati, o dalla  
Società A. BERTELLI & C.  
MILANO

**Per i CAPELLI e per la BARBA**  
**CHININA-MIGONE** Liquido rinfrescante,  
pulviscolo che impedisce il cadere dei capelli, scioglie  
la seborrea ed i puntelli, scioglie la  
seborrea ed i puntelli. Si vende  
in crotoni, per l'uso in casa, al  
numero di 10 crotoni, in bottiglia  
di L. 1.20, L. 1.40, L. 1.60, L. 1.80, L. 2.00.  
Per l'uso in casa, al numero di 10 crotoni,  
in bottiglia di L. 1.20, L. 1.40, L. 1.60, L. 1.80, L. 2.00.

**ANTICANIZIE-MIGONE** È un  
farmaco potentissimo che agisce sui capelli e  
sulla barba in modo da rinfrescarli ed  
farli cadere più presto, senza nuocere alla  
pelle. Si applica una volta al giorno, con  
una spugna pulita per un anno un effetto  
meraviglioso. Costa L. 1.40 in bottiglia, più  
cent. 10 per il trasporto. 2 crotoni per L. 8  
e per L. 11. Franchi di porto e di imballaggio.

**ELICOMA-MIGONE** È un crotono  
speciale per dare al capello un bel colore  
bruno, più o meno scuro. Costa L. 4 in scatola  
più cent. 10 per il trasporto. 2 crotoni per L. 8  
franchi di porto.

**TINTURA ITALIANA** È un'ottima  
tintura per dare al capello un bel colore  
bruno, più o meno scuro. Costa L. 1.50 in  
bottiglia, più cent. 10 per il trasporto. 2 crotoni  
per L. 4.50 franchi di porto.

**PETTINE DISTRIBUTORE** Per facilitare la  
distribuzione ovunque delle tinture sui capelli e  
sulla barba. Esso è d'uso assai facile e  
pratico, inoltre, protegge il capello dal  
cadere. Costa L. 4 più cent. 10 per la  
raccomandazione.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** È un  
farmaco che agisce sui capelli e sulla  
barba, impedendo il cadere e  
facilitando il ricrescere. Costa L. 1.20  
in bottiglia, più cent. 10 per il trasporto. 2  
crotoni per L. 4. Franchi di porto.

**Per la bellezza e conservazione della PELLE**  
**EBINA-MIGONE** È un  
farmaco che agisce sulla pelle, impedendo  
il cadere dei capelli e sulla barba, impedendo  
il cadere e facilitando il ricrescere. Costa  
L. 1.20 in bottiglia, più cent. 10 per il  
trasporto. 2 crotoni per L. 4. Franchi di  
porto e di imballaggio.

**CREMA FLORIS** È un  
farmaco che agisce sulla pelle, impedendo  
il cadere dei capelli e sulla barba, impedendo  
il cadere e facilitando il ricrescere. Costa  
L. 1.50 in bottiglia, più cent. 20 per il  
trasporto. 2 crotoni per L. 5.  
Franchi di porto e di imballaggio.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE**  
Per la bellezza e morbidezza del  
volto, impedendo il cadere dei capelli e  
sulla barba, impedendo il cadere e  
facilitando il ricrescere. Costa L. 1.20  
in bottiglia, più cent. 10 per il trasporto.  
2 crotoni per L. 4. Franchi di porto e di  
imballaggio.

**Per la bellezza e conservazione dei DENTI**  
**ODONT-MIGONE** È un  
farmaco che agisce sui denti, impedendo  
il cadere dei capelli e sulla barba, impedendo  
il cadere e facilitando il ricrescere. Costa  
L. 1.20 in bottiglia, più cent. 10 per il  
trasporto. 2 crotoni per L. 4. Franchi di  
porto e di imballaggio.

**JOCKEY-SAVON** Questo  
sapone è un farmaco che agisce sulla  
pelle, impedendo il cadere dei capelli e  
sulla barba, impedendo il cadere e  
facilitando il ricrescere. Costa L. 1.50  
in bottiglia, più cent. 10 per il trasporto.  
2 crotoni per L. 4. Franchi di porto e di  
imballaggio.

La ditta specialità si trovano da tutti i Profumeri, Farmacisti, Droghieri - Depositi: **SOCIETÀ MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

Via S. Calocero, 25  
MILANO  
**PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA**  
Medaglia d'oro  
Esposiz. Inter.  
MILANO 1906

**SPECIALITÀ RACCOMANDATE**

**Malattia della Pelle** Crosta Lattea del bambino, Eczemi secchi, Macchia, ecc. guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno - rimedio inventato dal Dott. J. PARKING - Prezzo L. 2.50 il crotono (L. 2.75 franco di porto).

**Stitichezza** causata, negli adulti, da stitichezza o tutto lo stitichezza negli per causa di ingorghi intestinali, soprattutto col'uso della carne riuocata o conservata. Prezzo L. 1 (franco di porto L. 1.20). Crotono speciale efficace.

**Si-dimagrisce** in poche settimane eliminando ogni grasso in eccesso. Prezzo L. 1.50 (franco di porto L. 1.75). Crotono speciale efficace.

**Sordità** o tutti gli orrecchi sordo per un tempo il rimedio medico del Dott. W. P. ADAIR - Boccetta L. 2 (franco L. 2.25). Istruzione gratis.

**Peli o Lanugine** del viso e del corpo guariscono per sempre col Depilico, Depilicosa inventato dal Dott. BOERTHAUVE. Prezzo con trasporto L. 2.50 (fr. di porto L. 4). N. 4 crotoni L. 13 fr. di porto.

**Capelli Neri** e ricrescono, che si applica ogni 15 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È il fatto nuovo. Prezzo L. 8 (franco L. 3.50).

**Capelli Biondi** L'Aquila di quella usata in commercio inquina rende la breccia bruna alla capigliatura ed alla barba. uno stupendo colore biondo d'oro. - Prezzo L. 3.50 (franco L. 4.10).

**Galvizie** o VERDURA speciale in breve tempo calano col Tricoforon del Dott. LAUSON. - Unico speciale veramente efficace. - Boccetta L. 4 (franco L. 4.60).

**Se fossite** rinfrescato e qualunque altro rimedio fatto con salicorno della Brianza. Prezzo L. 1.50 (franco di porto L. 1.75). Crotono speciale efficace.

Gratis Catalogo Generale

**MARCO BARDUSCO - Udine**  
Premiata fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta  
Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

**REPUBBLICA DI S. MARINO**

**PRESTITO A PREMI**  
approvato con deliberazione 23 Settembre 1907

**LA REGGENZA**  
NOTIFICA

Che, la data della prima estrazione rimane fissata in modo irrevocabile a **Giovedì 31 Dicembre corrente.**  
Che, in detta estrazione verranno sorteggiate **Duecento** diecimila di Obbligazioni aventi ciascuna diritto a un premio e a nove rimborsi.  
Che, il primo premio è effettivamente di **Un Milione.**  
Che, tutti i premi e tutti i rimborsi verranno pagati in contanti - senza alcuna ritenuta - subito dopo effettuata l'estrazione.  
Che, al controllo e imbussolamento dei rotolini provvede una Commissione nominata dal Governo Italiano assistita da altra nominata dal Governo della Repubblica.  
Che, ogni rotolino prima di essere imbussolato verrà chiuso ermeticamente in apposito astuccio di metallo.  
Che, il controllo e imbussolamento viene fatto in Roma in una delle sale del Palazzo del Ministero del Tesoro ove verrà eseguita l'estrazione con tutte le formalità e cautele a norma di legge, e ove il pubblico può liberamente intervenire per assistere alle operazioni preliminari e presenziare il sorteggio.

San Marino, 20 Dicembre 1907.  
Il Reggente  
Comm. Olinto Anati

**CARBURIO DI CALCIO "ELECTRON"**  
ELECTRON  
Fabricato secondo le prescrizioni Governative  
UNICO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO ESPOSIZIONE MILANO 1906  
**MARIO OLIVARI & C. - MILANO**  
VIA PRINCIPE UMBERTO, 5

Per qualunque inserzione sul nostro giornale il «Parse» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

**Gabinetto magnetico D'AMICO**  
PER CONSULTI DI **MAGNETISMO**  
Avviso Interessante

Chi desidera consultare di persona e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare, si rivolga scrivendo le domande, o il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il responso spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia o dirigersi al:  
**Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solfentino 13, Bologna**

Veni, Vidi, Vici  
**"Nuova Mondiale"** (con orologio ecc.) è un macchinario per calze senza cucitura, giacche, scarpe, ecc. che lavora a lino, a seta o in cotone e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compariamo il lavoro eseguito. Per chiarimenti e Cataloghi che istruiscono e comprovano i grandi vantaggi della **"Nuova Mondiale"**, (N. 5000 venendo in due anni) rivolgersi alla:  
**MARCSI e MANUELLI, Milano, Via S. M. Euloriana, N. 2**  
Deposito di macchine "Linsati e Ciccolari", per calze o maglieria d'ogni genere, per uso famiglia e industria a prezzi senza concorrenza.  
Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.  
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

**Preservativi**  
In gomma delle primarie fabbriche modificate per uomini a garanzia da malattie veneree. - Articoli ottici ed apparecchi anti-sondatori per Donne a cui il procezo potrebbe essere di danno.  
Il catalogo in busta chiusa può essere richiesto contro rimesa di francobollo da cent. 20. - Si rivolgersi ad Igino - Casella postale  
**635 MILANO**  
Medici prezzi. Assoluta segretezza.

**PIETRO ZORUTTI POESIE**  
Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00  
Trovasi presso la Tipografia Editrice  
**MARCO BARDUSCO - Udine**

**PRESERVATIVI**  
E NOVITÀ IGIENICHE  
Di gomma, vasolina di pesce ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 683 - Milano.